

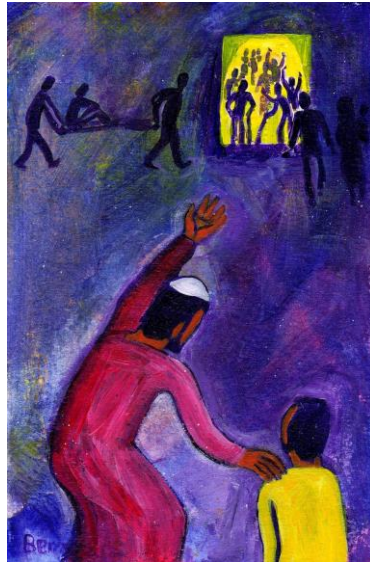
PARROCCHIE DI  
ARONA, MERCURAGO, DAGNENTE E MONTRIGIASCO

“Sforzatevi di entrare dalla porta stretta”

Luca 13,24

XXI DOMENICA “per annum”

21 AGOSTO 2022



*Se riteniamo che la nostra fede possa vivere di rendita  
con quello che abbiamo appreso nell'infanzia;  
se seguiamo la corrente,  
e abbiamo paura di vivere il Vangelo;  
tu ci dici che avremo una bella sorpresa  
quando ci passeranno avanti  
quelli che davvero hanno seguito la tua Parola..*

DON CLAUDIO	cell. 368 382 27 27	mail: donleonardiclaudio@gmail.com
DON FRANCESCO	cell. 328 896 09 20	mail: don.francesco@yahoo.it
DON ROBERTO	cell. 340 394 60 21	mail: salsaroberto1949@gmail.com
DON SAMUELE	cell. 345 327 33 29	mail: samuele.pizzolato@gmail.com

**“Mio papà è andato in cielo”**

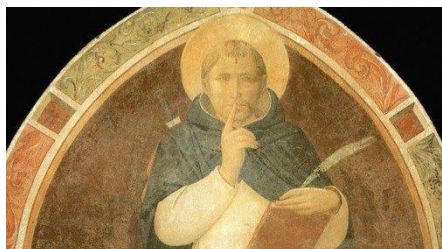
**Così don Daniel ha comunicato il decesso del Papà Pierre (in Camerum).**

**Siamo vicini a don Daniel, alla mamma e a tutti i suoi famigliari**

**e ci ritroveremo a celebrare l'Eucaristia**

**MARTEDI' 23, alle ore 21,00 in Collegiata.**

### ***NOSTALGIA DEL SILENZIO***



Il treno che parte dalla Stazione Centrale di Oslo impiega venti minuti per arrivare all'aeroporto e ha al suo centro un vagone riservato ad una “silent zone”, come indica la scritta sulla parete «questa è una zona silenziosa, non parlate».

È scritto in norvegese ma il messaggio è chiaro.

Io e mia moglie pur stando seduti proprio di fronte alla scritta non ce n'eravamo accorti anche perché eravamo tutti presi da una discussione di quelle un po' animate, finché non siamo stati re-

darguiti e zittiti da un severo controllore.

Mortificati restiamo in silenzio per tutto quel lungo quarto d'ora restante di viaggio.

Un quarto d'ora è lungo in silenzio.

Bloccata la lingua si attiva il cervello.

E comincio a pensare.

Se perdi un senso, anche provvisoriamente, gli altri si potenziano.

E così “apro gli occhi” e leggo meglio la scritta davanti a me e noto che è in due lingue, in norvegese ma anche in inglese, e la sfumatura è minima ma significativa, in inglese infatti dice «Questa è una zona silenziosa, godetela (*enjoy*)».

Una bella differenza: il silenzio va goduto, procura gioia.

Bloccata la lingua si attiva anche l'orecchio, incomincio ad ascoltare il silenzio.

In quel vagone in effetti c'è veramente silenzio.

Anche il treno è "silenzioso", niente a che vedere con lo sferragliare dei treni a cui sono abituato: procede in mezzo a un suono ovattato, come in sordina, quasi dolce.

Un treno che viaggia per venti minuti e propone ai passeggeri l'opzione di passarli in silenzio: la cosa mi colpisce, come se rivelasse un bisogno più profondo, al quale spesso evidentemente non do ascolto.

Più profondo dell'esigenza di parlare.

Tra l'altro, una volta arrivati all'aeroporto io e mia moglie,

"liberi" dalla costrizione del silenzio, ci siamo detti: ma di che stavamo discutendo così animatamente solo qualche minuto fa? L'irruzione, anche violenta, del silenzio ci ha come "ridimensionati", costringendoci all'essenzialità.

Non male per un'esperienza iniziata così duramente.

Mi viene in mente quello che diceva il Papa tornando dal Giappone, sul fatto che dall'Oriente tornava con un desiderio di "più poesia", visto che in Occidente la poesia vive un "deficit".

Nel mio piccolo sono tornato dal Nord con l'analoga nostalgia non per la poesia ma per il silenzio, che poi forse sono parenti stretti.

da "L'Osservatore Romano"

## ***LA PASSIONE DI SORDEVOLO***



Si tratta certamente del più grande spettacolo corale in Italia interpretato da attori dilettanti, giovani e

meno giovani che lavorano e si preparano con estrema serietà e

dedizione, che ricorda le ultime ore di Cristo.

La messa in scena della Passione, che si tramanda con continuità di generazione in generazione, ed alla quale vengono educati i bambini che realizzano, ad ogni appuntamento, una loro passione dei piccoli, garantisce una forma ormai rara di teatro effettivamente ed integralmente popolare che Sordevolo coltiva con viva passione.

L'organizzazione è impegnativa e complessa: con certezza si sa che nel 1850 venne formato il primo "Comitato" con lo scopo di preparare la rappresentazione sotto forma di spettacolo vero e proprio, con cadenze quinquennali o decennali e da allora ogni ciclo di rappresentazioni viene allestito da un "Comitato Organizzatore".

È importante sottolineare il carattere profondamente libero e autonomo di questa originale cultura locale e l'impegno che essa suscita ancora oggi negli eredi moderni di questa tradizione per la quale ogni aspetto dello spettacolo è affrontato con le sole risorse umane e tecniche locali: l'assetto organizzativo generale, la confezione dei costumi e degli apparati, il progetto scenografico, la regia, la scuola di recitazione, l'allestimento delle scene.

Il luogo della rappresentazione è un vasto spazio all'aperto in cui è allestito un frammento di Gerusalemme dell'anno 33: la reggia di Erode, il Sinedrio, il Pretorio di Pilato, l'orto degli ulivi, il cenacolo, il monte Calvario, lo spettacolo è composto da un prologo e 25 scene nelle quali sono presenti complessivamente 400 persone tra attori e comparse.

Il testo su cui si basa la rappresentazione risale agli ultimi anni del quattrocento, quando l'azione scenica veniva realizzata il Venerdì Santo, al Colosseo, dalla Compagnia della Confraternita del Gonfalone di Roma.

Il valore quindi della Passione è inestimabile non solo dal punto di vista di teatro popolare ma anche come testimonianza di continuità di una tradizione letteraria secolare giunta fin dalla capitale.

Le sacre rappresentazioni appartengono così intimamente alla vita comunitaria che il ricavato netto delle rappresentazioni viene devoluto a favore di un'opera pia.

Si tratta di una tradizione sempre rispettata dai vari Comitati, un'usanza che dimostra come la rappresentazione sia un avvenimento che eccede il momento teatrale per diventare un evento economico e sociale che interessa ed integra

tutta la comunità, aiutando gruppi ed Enti bisognosi.

È “dovere” dei sordevolesi, proseguire con impegno, solidarietà e dedizione questa tradizione consapevoli di avere le possibilità per emergere nel panorama culturale

religioso italiano e mondiale delle sacre rappresentazioni.

Ogni sforzo compiuto, non ha valore nell'immediato e nel quotidiano bensì in un prossimo futuro, continuazione di un'opera che ha preso vita molti secoli fa e sarà un esempio per le generazioni future.

## **PROPOSTE PARROCCHIALI**

### **Celebrazioni feriali**

**in Collegiata ore 8,20 Lodi e 8,30 Messa**

**ore 17,30 Rosario, ore 18,00 Messa ore 18,30 Vespri**

**Tre Ponti ore 18,00 Rosario, ore 18,30 Messa**

### **Sabato 20 agosto**

**Messe Festive** in Collegiata ore 18,00 Dagnente ore 17,00  
Mercurago ore 17,30 Tre Ponti ore 18,30

### **Domenica 21 agosto**

### **XXI “PER ANNUM”**

**Messe** in Collegiata ore 8,00 11,15 18,00  
Mercurago ore 10,00 18,30  
Montrigiasco ore 9,45 Tre Ponti ore 11,00  
San Luigi ore 9,00 Sacro Cuore ore 10,00  
Dagnente: ore 11,00

### **Martedì 23 agosto**

**in Collegiata ore 21,00**

**Messa in ricordo di Pierre,  
papà di don Daniel.**

### **Sabato 27 agosto**

**Messe Festive** in Collegiata ore 18,00 Dagnente ore 17,00  
Mercurago ore 17,30 Tre Ponti ore 18,30

### **Domenica 28 agosto**

### **XXII “PER ANNUM”**

**Messe** in Collegiata ore 8,00 11,15 18,00  
Mercurago ore 10,00 18,30  
Montrigiasco ore 9,45 Tre Ponti ore 11,00  
San Luigi ore 9,00 Sacro Cuore ore 10,00  
Dagnente: ore 11,00

VENERDI' 16 SETTEMBRE 2022



**PRENOTAZIONI ENTRO IL 20 AGOSTO**  
**presso Ufficio Parrocchiale di Arona. Partenza da Arona 18,30**